



Delibera della Giunta Regionale n. 522 del 01/08/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIR GEN PER IL GOVERNO DEL TERR, I LAVORI
PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

**AZIONI DI CONTRASTO AL FENOMENO DEI ROGHI - AVVIO DI COLLABORAZIONE
CON IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE PER IL MONITORAGGIO E
CONTROLLO DEL TERRITORIO CAMPANO.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a) ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10 "Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale", la Regione Campania, in attuazione delle competenze statutarie, riconosce l'importanza della valorizzazione delle risorse naturali e culturali, ne favorisce l'attività di tutela per una migliore qualità della vita e per lo sviluppo sostenibile delle attività umane e adotta le misure necessarie per: a) la salvaguardia dell'ambiente e del territorio, ivi comprese le acque dolci e marine; b) la diffusione del rispetto dei valori e della cultura ambientali; c) la prevenzione delle catastrofi ecologiche; d) la collaborazione con le autorità competenti in caso di pubbliche calamità ed emergenze di carattere ecologico; e) l'accertamento delle violazioni alle norme vigenti in materia ambientale;
- b) al fine di definire le strategie di intervento, nonché coordinare e raccordare le azioni programmate e quelle da mettere in atto per contrastare il fenomeno dei roghi, il Ministero degli Interni ha costituito presso la Prefettura di Napoli un'apposita cabina di regia a cui partecipa anche la Regione Campania;
- c) a seguito dei documenti operativi condivisi nell'ambito della predetta cabina di regia, sono state avviate significative azioni per il potenziamento delle attività di contrasto e la prevenzione dell'abbandono abusivo e dei roghi di rifiuti;
- d) con deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10 ottobre 2016 è stato approvato il Piano biennale delle azioni per il contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dei roghi dolosi in Campania, con il quale è stata adottata una strategia complessiva intesa a rafforzare l'azione di prevenzione e repressione del fenomeno nei novanta comuni maggiormente colpiti;
- e) con successiva deliberazione n. 80 del 14 febbraio 2017 è stato dato avvio agli interventi prioritari per il potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori maggiormente colpiti dai fenomeni di sversamento illecito e incendio dei rifiuti, ivi inclusi la determinazione delle risorse necessarie all'acquisizione, tra le altre, di strumentazione per dotare le forze dell'ordine dei mezzi di monitoraggio dei territori interessati dal fenomeno dei roghi;
- f) nell'ambito delle azioni strategiche definite con le deliberazioni citate, è individuato il progetto denominato "Potenziamento dei sistemi di monitoraggio e gestione dei rischi di abbandono e incendio di rifiuti", nel quale è prevista l'azione del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per pronto intervento di spegnimento dei roghi dei rifiuti abbandonati nonché l'allestimento di presidi dedicati attraverso l'installazione di sale operative inter-istituzionali;
- g) in attuazione del progetto in parola e della successiva deliberazione di Giunta n. 250 del 9 maggio 2017, sono state sottoscritte le convenzioni con i Comuni di Giugliano, di Massa di Somma e di Marcanise, per allestimento di sale operative presso i siti comunali, per la gestione continua finalizzata al potenziamento delle azioni di intervento, monitoraggio e tutela dei territori colpiti dal fenomeno di sversamento illecito ed incendio dei rifiuti;
- h) all'esito della deliberazione di Giunta n. 431 del 12 luglio 2017, è stato sottoscritto con la Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco per la Campania un protocollo di intesa per l'allestimento del presidio dedicato di Mondragone;

CONSIDERATO che, nel corso dell'estate del 2017, il territorio campano è stato interessato da numerosi fenomeni di roghi, con particolare recrudescenza del fenomeno illecito nell'area dei

novanta Comuni inclusi nella c.d. "Terra dei Fuochi", che copre un'estensione approssimativa di 3500 kmq;

RILEVATO che:

- a) con nota prot. 314/SP del 1 agosto 2017, il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (d'ora in poi CNR-ISAFOM) ha presentato alla Regione Campania una proposta di collaborazione per il controllo e il monitoraggio dei roghi sviluppatasi recentemente nel territorio della Terra dei Fuochi;
- b) nella proposta, il CNR-ISAFOM ha manifestato la propria disponibilità a cooperare al monitoraggio del rischio di roghi, mettendo a disposizione le proprie strumentazioni di avvistamento delle aree – tradizionalmente utilizzate per finalità scientifiche – con la possibilità di comunicazione tempestiva alle sale operative a terra delle coordinate geografiche identificative di eventuali focolai di incendio avvistati;
- c) nella situazione di emergenza attuale, il CNR-ISAFOM ha proposto la propria collaborazione al medesimo costo che il Consiglio stesso sosterebbe qualora i velivoli e le strumentazioni di monitoraggio fossero utilizzati per finalità scientifiche, con copertura delle sole spese emergenti per ora di volo, per pilotaggio e per manutenzione ordinaria dei velivoli;

RAVVISATO che:

- a) nelle more della conclusione del procedimento di acquisto, da parte della Regione Campania, dei droni per la sorveglianza dei territori, individuata quale azione strategica ai sensi delle determinazioni giuntali sopra citate, si manifesta l'esigenza, nell'attuale situazione dei roghi sviluppatasi nell'area della Terra dei Fuochi, di un tempestivo avvio di ogni opportuna forma di controllo del territorio, volta a scongiurare la recrudescenza degli episodi, con particolare attenzione ai novanta Comuni interessati dai fenomeni di combustione illecita dei rifiuti;
- b) la collaborazione con il CNR-ISAFOM, nei termini sopra indicati, consentirebbe, a costi contenuti, l'acquisizione di ogni utile servizio di monitoraggio per l'avvistamento di eventuali focolai di incendio, anche a supporto delle attività svolte dai presidi operativi di Mondragone, di Marcianise, di Massa di Somma e di Giugliano in Campania;

RITENUTO di attivare, per il periodo sperimentale di un mese, ogni utile collaborazione con il CNR-ISAFOM, per il tempestivo avvio delle attività di monitoraggio e controllo prioritariamente del territorio ricompreso nella c.d. "Terra dei Fuochi", onde assicurare l'avvistamento di eventuali focolai di incendio nei Comuni ricompresi nell'area e con possibilità di immediata comunicazione a terra delle coordinate geografiche, anche a supporto dei presidi allestiti nella sale operative di Mondragone, di Marcianise, di Massa di Somma e Giugliano in Campania;

VISTI

- a) la legge regionale 23 febbraio 2005, n. 10;
- b) la deliberazione di Giunta regionale n. 548 del 10 ottobre 2016;
- c) la deliberazione di Giunta regionale n. 80 del 14 febbraio 2017;

propone e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si intendono qui integralmente riportate,

1. di attivare, per il periodo sperimentale di un mese, ogni utile collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo, per il tempestivo avvio delle attività di monitoraggio e controllo del territorio ricompreso nella c.d. “Terra dei Fuochi” e/o di sorvolo di aree potenzialmente interessate dai fenomeni di incendio onde assicurare l'avvistamento, mediante le strumentazioni messe a disposizione dal CNR-ISAFOM, di eventuali focolai nei Comuni ricompresi nell'area e con possibilità di immediata comunicazione a terra delle coordinate geografiche, anche a supporto dei presidi allestiti nella sale operative di Mondragone, di Marcianise, di Massa di Somma e Giugliano in Campania;
2. di demandare alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, d'intesa con la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ogni adempimento volto al sollecito avvio della collaborazione, in coerenza con la programmazione di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 548/2016 e n. 80/2017;
3. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e al BURC per la pubblicazione.